

Mamma Lena Foundation Inc.

Endorsed as a charitable entity under Section 50-B of the Income Tax Assessment Act 1997

“La vita passa, il bene fatto rimane”

Mamma Lena



Concorso Poesie 2004

I POETI

Primo Premio



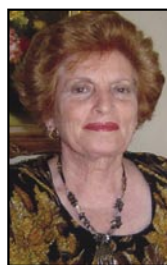
Giovanni Garlato

Seconda Classificata



Umberto Calzini

Terza Classificata



Maria Giacoppo

Prima Classificata
Poesia Su Mamma Lena



Elisabetta Puglisi Gissara

I Poeti Concorrenti



Gianfranco Addario



Maria Alvaro



Rocco Arena



Maria Elena Andreaus



Annunziata Bagnato



Pasquale Bagnato



Igea Sevardi Banzato



Maria Betti



Orlando Capotosto



Antonietta Carraro



Mariano Coreno



Nancy Cortese



Fortuna Tina De Nigris



Erminia dell'Oso in Di Battista



Vanessa Falcone



Rosy Fichera



Rosa Filosi



Gloria Trillo Gemellaro



Lina Giannetti



Giovanna Li Volti Guzzardi



Aldo Mattiuzzo



Corradino Masciovecchio



Flora Mori



Nerina Parisi



Giuseppe Romeo



Rosa Papillo Schiavello



Domenico Terfè

*Congratulazioni!
a tutti.*

LA GIURIA

ENRICO ALIMENI

Nato a Palermo il 31 maggio 1935. All'età di quattro anni la sua famiglia si trasferisce a Firenze, dove egli fa i suoi studi arruolandosi all'età di 18 anni alla Aeronautica Militare dove svolge per 31 anni tutta la sua carriera.

Nell'81 si trasferisce a Sydney con la moglie Margherita ed il figlio Gianluca, attualmente docente alla Macquarie University. Enrico segue la moglie insegnante e diventa anche lui insegnante della Lingua e Cultura italiana. Nel 1988 dà inizio ai corsi di Lingua Italiana per adulti presso il Club Marconi e poi al CoAsIt. Enrico si diverte a scrivere commedie rappresentandone alcune utilizzando gli stessi studenti quali attori.

Enrico rimase vedovo nel 1994 e nel 2000 si sposò con Silvia.

SILVIA BEDROSSIAN ALIMENI

Nata il 22 maggio 1948 a Cairo (Egitto) da genitori di origine armena. Nel 1957 suo padre, (ingegnere-architetto), viene trasferito a Tripoli in Libia dove Silvia frequenta le scuole italiane.

Nel 1971 data l'incertezza del futuro politico della Libia, la famiglia di Silvia emigra in Australia. Arrivati a Sydney, Silvia, grazie all'aiuto di Mamma Lena e della Poetessa Enoe Di Stefano, ha modo di realizzare la sua grande passione a cui anelava sin da quando era bambina, facendo da insegnante alle sorelline.....ed in mancanza di queste anche alle loro bambole.

Silvia inizia nel 1971 ad insegnare Lingua e Cultura italiana presso le scuole del CoAsIt, quando questi era ancora agli albori e si insegnava l'Italiano ai figli degli immigrati di prima generazione. Le sue attività di insegnante continuano tuttora.

PRIMO PREMIO

Giovanni Carlato
(New South Wales)

Nato a Udine nel 1924 ha partecipato alla Resistenza nelle Brigate "Osoppo-Friuli" e gravemente ferito dalle truppe naziste. Studiò e si laureò in Ingegneria all'Università di Padova. Sempre interessato nell'attività letteraria, è solo ad età avanzata che ha avuto tempo di dare via alla sua passione. All'età di 60 anni ha visto pubblicato il suo primo racconto vincendo premi sia in Italia che in Australia.

PULCINELLA

Lasciami tra le mani i fili,
burattino,
così che senza specchio
io mi possa guardare.

Movenze a me vietate
ti sono consentite,
deformi gesti a te sono concessi,
burattino,
gioioso riso desti
per ciò che solo scherno
a me potrebbe dare.

Quando mi sfuggiranno i fili,
burattino,
in me potrai guardarti.

Ci adageremo insieme allora,
appena in tempo per capire
che tutto fu soltanto un lungo scherzo.

SECONDA CLASSIFICATA

Umberto Calzini

(Victoria)

SOLITUDINE

Nel mio animo buio e disperato
soltanto una debole, fioca luce arde
e vacilla
è la speranza che sta per spegnersi
ormai stanca d'aspettare
per quella luce che mai arriva.

L'intenso dolore non cessa
i suoi artigli ancora infissi
nel mio scarno e vuoto cuore.

Io piango, ma non per me
che il destino è stato rio
bensì, per Lei che era
tutta luce, dolcezza, bontà e amore.

Ora che solo l'ombra mi circonda
ora che il sangue mio più non bolle
ora che le mie pupille non vedono più
il suo bel viso
silenziosamente
a mia volta,
m'incammino verso quella pietra
bianca e fredda
che segnerà la mia final dimora.

TERZA CLASSIFICATA

Maria Giacoppa

(Western Australia)

TRAMONTO D'AUTUNNO

L'incanto dei tuoi raggi
Il tuo splendore
Oh dolce mio tiepido sole
Sono gl' ultim' istanti
E poi ti nascondi.

Le montagne t'abbracciano
Il mare t'inabissa,
Ma tu sole dorato
T'innalzi ogni mattina
E ridai calore,
Ad ogni bimbo
Che nasce,
Ad ogni fiore che sboccia.

Dio beato creò il sole
E la pioggia
Le cose più sacre
che danno la vita.

Per chi s'addormenta sereno la sera,
Per chi si sveglia
felice la mattina,
Per chi chiede calore
Per chi chiede da bere,
Per la vita che nasce
Per la vita che muore.

Tu sei sempre presente
Caro tiepido amatissimo sole.

PRIMA CLASSIFICATA POESIA

SU MAMMA LENA

Elisabetta Puglisi

Gissara

(Australian Capital Territory)

UN ANGELO DAL CIELO

Erano scomparse le case,
Il porticciolo, i visi amici,
Puntini lontani.....
Le onde continuavano a danzare,
La spuma del mare.....

Sul ponte volti baciati dal vento,
Gente avvolta in indumenti dimessi,
L'aria stanca, lo sguardo lontano, il pen-
siero assente....

Il cuore spezzato piangeva dentro,
La nostalgia di tanti giorni difficili,
Ma forse anche felici

Sarebbe spesso ritornata,
Le persone amate che si erano lasciate,
Ora l'incognita, le speranze.....

Ma nessuno di noi sapeva
Che c'era un angelo dal cielo
Chiamato 'Mamma Lena'
Che dall'altra parte del mondo
Ci avrebbe attesi al nostro arrivo
Con un abbraccio, con un sorriso, con un
invito,
Che ci avrebbe aiutati
Per far sì che i nostri sogni
Nascosti nel cassetto potessero avverarsi,
Che ci avrebbe accolti nel suo cuor
Così grande dove c'era spazio per tutti,
Un cuore che era più grande di un mare
aperto....

LE POESIE CONCORRENTI

Nei casi dove i poeti hanno mandato più di una poesia, solo quelle considerate migliori dai giudici e quelle dedicate a Mamma Lena saranno pubblicate in questo opuscolo. Il 'Diritto d'autore' è stato accertato dai poeti prima della pubblicazione. Coloro che non hanno trasferito i diritti non sono inclusi. Le poesie appaiono in ordine alfabetico.

Anna Trombelli Acquaro

CENTO PRIMAVERE

Sotto un cielo ambrato
calava la notte placida
senza far rumore.
Pochissime stelle apparivano
in quell'infinito,
ma poche che erano
splendevano come rari gioielli.
Chiusa io,
dentro un mantello di sentimenti,
ammiravo la magica notte.
Tutto era una sinfonia,
Un tremore mi avvinceva incredibile,
nell'aria sembrava che palpitassero
ali di farfalle nel loro primo volo,
sembrò una parodia d'amore
tutto luce e carezze.
Con l'entusiasmo della giovinezza mia,
riviverò un mondo di emozioni
e pensai:
domani rifioriranno ancora
le mie primavere?
Fioriranno le bianche margherite
innocenti e pure?
Non riesco a dir più parole,
i sentimenti miei parlano da soli.
Se tu sapessi che c'è dentro al cuore
non basterebbero mai le cento primavere
per dirti o cara fantasia
quanto ti voglio bene!
Fiorirà anche il mio mondo,
sarà colmo di tenerezze,
solo per me splenderà
come un luminoso albero di Natale!

Gianfranco Addario

A LENA

Noi che t'abbiamo amata,
non ti dimentichiamo.
Anche ora che sei lontana,
non ti dimentichiamo.
Non lasciarci nel vuoto,
lanciaci un segno concreto.
Dacci un segno di vita,
tendici la mano.
Portaci con te nel tuo mondo beato.
So che ancora una volta non ci deluderai.
Il ricordo sconfigge la morte.
Resterai sempre con noi.
Arrivederci amica nostra.

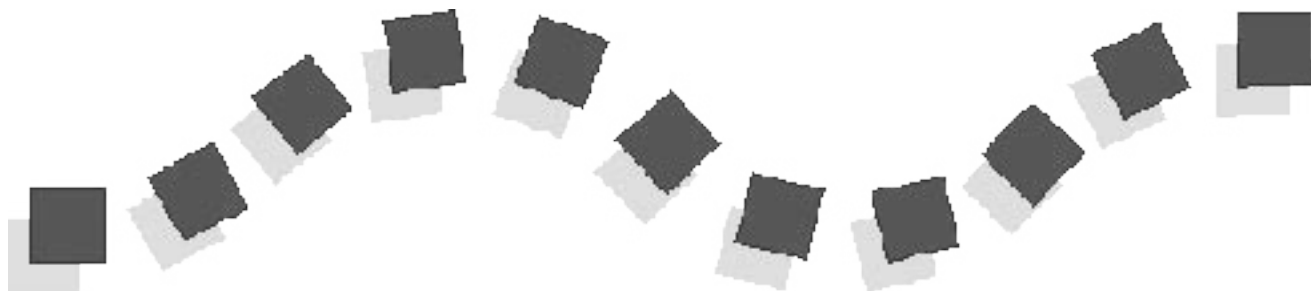
Maria Alvaro

ALLA MEMORIA DELLA NOSTRA CARA MAMMA LENA

Benedici o Signore questo giorno e fai
che schiudi sempre tenero e fragrante
il fiore più bello, che si chiama Amore.

Lo voglio regalare alla nostra cara mamma lena,
posarlo gentilmente sul suo petto,
così potrà sentire il suo profumo
che odora del suo amore e del nostro affetto.

Oggi vorrei donare tanti, e tanti fiori
ma uno solo alla nostra mamma piacerà,
è il fiore coltivato dentro al cuore,
che quando sboccia, non più si sfiorirà



Rocco Arena

INNO INTERNAZIONALE (FERRARI)

Ferrari d'Italia
inizia in Australia
Con Enzo sei nata
dal mondo sei amata
Schumacher in due ore
è sempre il migliore
Con Barrichello secondo
son campioni del mondo
Ferrari sei forte
la meglio di tutti
Hai sempre le carte
di battere tutti
Schumacher e Barrichello
Jean Todt e scuderia
La rossa col cavallo
festeggia in allegria
Ed io in Australia
son stato sempre fiero
Di essere italiano
e gridare.....

Viva l'Italia

Maria Elena Andreaus

DOMANI

Rondinella smarrita e sola, del tuo felice volo ch'è stato?
Tutto hai dato e t'han ferita!
Più non garrisci, più non giochi. Ancor libero è il cielo e ti chiama.
Ma l'anima straziata lacera i lembi d'un male senza fine.

Dolore e lacrime in quel piccolo cuore nato per amare.
Sei tu eletta poichè conosci ora l'amarezza d'un profondo abisso?
Provata, conosci ora i veri valori della vita?

Ancora vola e ancora ridi al tuo compagno assieme per l'azzurro cielo.
Sempre, sciolte le nubi, il sole splenderà
Sempre dai semi nascerà la vita.
Chi ti ferì piange. Perdona! Domani che sarà?

Annunziata Bagnato

(Dedicata a tutte le mamme che non ci sono più)

MAMMA

Eri una rosa nel mio giardino
che ancora sento il tuo profumo
una tempesta ti portò via
lasciando in me malinconia
spero che ora tu sei al cielo
e che guidi il mio cammino
nel mio cuore c'è una fiamma
vorrei dirti auguri mamma
ma se un abbraccio
non ti posso dare
ti vengo a trovare
portando un mazzo di fiori
ma lo porto con il cuore in gola
perchè di mamma c'è ne una sola.

Pasquale Bagnato

CARA MAMMA LENA

Cara Mamma Lena che dorme
Il greve sonno dell'eternità
Il mio cuore per te è in pena
Di mille ricordi e tanta bontà!

Riposa - O cuor emigrante
Nel silenzio la tua cultura giace
Caldo è il ricordo nella mia mente
Triste passa il tempo senza la tua voce!

Oh - Mamma cultura
Com'era bello ascoltar la tua voce
Dopo una giornata immensa e tanto dura!
Quel DI del dolore.....

O - Cara Mamma ti consola il pianto
Della gente vestiva il tricolore
Sotto i cupi cipressi del camposanto
Ti penso sempre - Ti ci porto un fiore!

E prego IDDIO Gesù con il cuore in pena
Che T'accoglie lassù
Cara Mamma Lena!



Igea Sevardi Banzato

LA MAMMA DEGLI ITALIANI

Oh! Buona Mamma Lena.
Ci lasciasti!...
Quà in terra solo!...
Tu occupi i nostri cuori,
mentre hai raggiunto tutti i casti:
La tua bontà continua ancora;
Se ti si nomina,
già splende una bianca aurora.
Qual splendore!...
Una tremolante stella,
ci indica il tuo amore,
che ci affratella.
Noi non piangiamo del tuo vuoto.
Ma unendoci unanimi,
controlliamo i bei pensieri,
dando vita ai tuoi esempi,
ai soggiorni passati insieme,
gioiando del tuo dolce sorriso,
di lode meritevole e fidente in Paradiso.

Lea Drago Bestulic

LE SUE MANI

Mani forti,
stringono un mazzo di spighe
mentre la falce ne recide il gambo.
Mani tenere, mentre accarezzano
un bimbo che piange nel silenzio della notte.
Mani sciupate, mentre strofinano svelte
il sapone sul bucato.
Mani faboriose, mentre accendono il fuoco
nel rituale della cena.
Mani incerte, mentre salutano un figlio
che se ne va lontano.
Mani deboli, mentre stringono quelle di mio padre
nel gelo della morte.
Mani inerti . . .
ferme sopra un pizzo mai portato a termine.
Mani bellissime . . . quelle di mia madre!

Maria Betti

IL SOLE

Quando il sole splende la mattina.
Salendo piano piano nell'altura.
Illuminando il mondo e l'aurora.
Seguendo a tutti noi fino la sera.
Il sole splende quà tra la gente.
Il sole cade così soave.
E quando il sole brilla intorno al mondo.
Riscalda i corpi freddi in un secondo.
Riscalda i prati con i suoi fiori.
E anche i cuori che son tanto soli.
Lasciamo le finestre un pò socchiuse.

Per far entrare il sole nelle nostre case.
Lasciamo i nostri corpi seminudi.
Per farci fare dal sole l'abbronzatura.
Ma se per qualche tempo non si vede.
Sarà il segno che cade la neve.
E se ancora un giorno tarderà.
Vuol dire che l'inverno ci sarà.
Noi aspettiamo l'estate con ansietà.
Che il sole torna e ci riscalderà

Umberto Calzini

LE SUE LABBRA

In quell'angolo buio
dove usavamo rifugiarsi
a tarda sera
i suoi limpidi occhi
sembravano m'implorassero
di baciarla appassionatamente.
La prossimità delle sue labbra
era incantevole e tentatrice
così dolce
più dolce ancora del Paradiso.
Che cosa si sia visto nei nostri occhi
io non so
ne ricordo
ma qualsiasi cosa essa sia stata
è ancora qui
nel più profondo del mio cuore.
Mai in vita mia ho posseduto
cosa più preziosa
e mai più potrò possedere
qualcosa di più magico.
L'anima mia si è sempre nutrita
di quel fuoco mistico
di quelle sensazioni
dei sogni e delle speranze
di quel meraviglioso giardino
e di quel meraviglioso pomeriggio.
Oh, dolce passato
quando lei tremando in ogni fibra
del suo angelico corpo
m'offrì, silenziosamente
le sue vermiglie labbra
che io baciai
senza sapere che
non le avrei mai e poi mai
dimenticate.

Orlando Capotosto

IL SANTISSIMO

Papa Giovanni, Paolo secondo
Vuole la pace, in tutto il mondo.
Pur essendo così acciaccato,
Di viaggiare non si è mai stancato

Anni fà subi un attentato,
Tutto il mondo, per lui ha pregato.
Papa Giovanni così benevole,
Perdonò anche il suo colpevole.

Antonietta Carraro

A MAMMA LENA

Cara Mamma Lena
T'invio la mia lettera-poesia
Che scrivo alquanto a malapena
Perché un pò seguo la tua via.

Personalmente poco ti conoscevo;
T'incontrai alle riunioni NIAWA
E dai giornali poi apprendevo
La tua attività piena e varia.

Sei stata forte e sana,
Hai fatto tanto e tanto bene
E le persone che hai aiutato
Hai sollevato da problemi e pene.

Buon esempio hai lasciato
A tanti altri volontari
Che con te han collaborato
E ti son stati tanto cari.

Fare il bene è assai importante
Se come te è fatto con amore.
Son d'accordo sì, con te,
Sarai sempre nel mio cuore.

Augurandoti Buon Viaggio
T'invio il mio saluto,
Aggiungendo in tuo omaggio:
Grazie per il bene ricevuto!

Lilla Figuera in Catanzaro

ALLA MIA CARA MAMMA

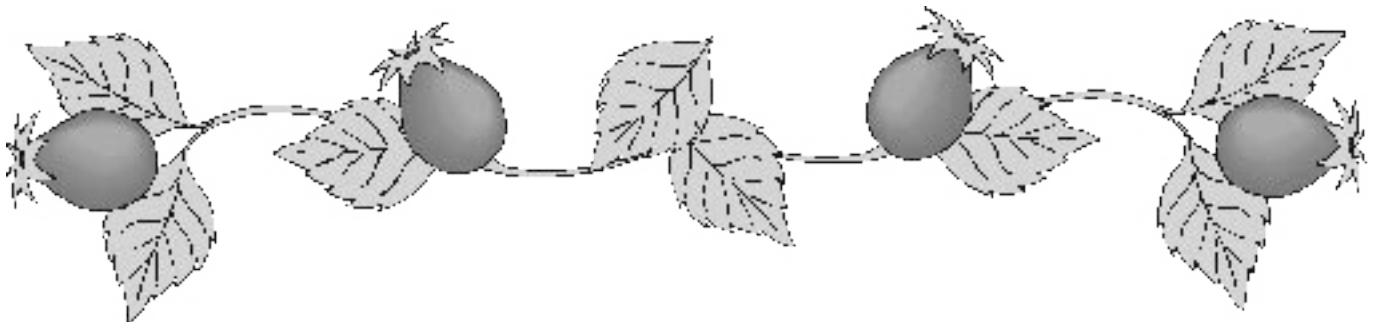
Nel mondo vi è un nome dolce come una carezza,
Questo nome the scintilla come una grande Fiamma
Che esprima tanto amore, gioia a gentilezza,
È quello della mia diletta a cara mamma.

Mamma adorata, dolce cara mamma mia,
Io so the to mi vuoi tanto bene.
Per me, to sei la più bella mamma the ci sia
E solo a te, io confido le mie gioie a pene.

Son veramente felice, quando mi guardi a sorridi,
Mi sento protetta a sollevata se to sempre mi guidi.
I tuoi capelli neri, spruzzati da fili d'argento,
Io, mamma, voglio tanto accarezzare ogni momento.

Ti benedico, ti auguro salute a cose belle,
Tante, quante sono nel cielo tutte le stelle.
Una musica leggera come una piuma
Sento the ti accarezza il cuore al chiar di luna.

Ti voglio dire con tutto il fiato in petto,
Anche se tutto nel mondo è imperfetto,
Che ti amerò sempre con immenso amore,
Perché in ogni istante rimani nel mio cuore.



Mariano Coreno

A RICORDO DI MAMMA LENA

Quando non riuscivo
ad ambientarmi in Australia
e tu scrivevi per 'La Fiamma'
ti chiedevo consigli
consoscendo la tua saggezza
e la tua gentilezza.

Sono passati
tanti anni da allora;
ma vorrei scriverti ancora
per chiederti illuminazioni.

Però come potresti ora
leggere le mie lettere
se ha gli occhi chiusi?

Io ti scrivo questi versi,
non prendertela a male:
altro proprio non so fare!

Anche nella tua assenza
vedo la tua presenza.

Nancy Cortese

MAMMA

Mamma nome dolcissimo....
Sempre sentita sulla bocca dei bimbi,
sempre sentita sulla bocca dell'adulto,
sempre sentita di cuori in tumulto.
Non importa se si piange, se si ride,
Se si gioisce o ci si dispera,
perchè sarà sempre la parola mamma
che sulle nostre labbra affiora,
e resterà per sempre la nostra più bella ed ultima parola.

Fortuna Tina De Nigris

LA MAMMA

Che cos'è questa parola (mamma?)
La mamma è colei che ti ha portato in grembo:
Che ti ha dato la vita.
Ti ha insegnato i primi passi incerti:
Coei che con il suo amore ti ha guidato nel tuo cammino,
Ora sei grande, sei andato per la tua vita.
Lontano da me,
sei riuscito nella vita? Oppure sei fallito.
Sei in gentiluomo o un furfantone?
Per la tua mamma sei sempre il suo bambino,
anche se la fai soffrire, ti perdona sempre, e ti
aspetta a braccia aperte
come quando eri un bambino,
questo vuol dire (mamma)

Erminia dell'Oso in Di Battista

UNA MAMMA DA ONORARE

Mamma, parola armoniosa,
sublime melodia che suggerisce tenerezza,
amore infinito, gioia di vivere.
Sovente, dietro il sorriso della mamma,
dietro le sue carezze,
quanto sacrificio si nasconde,
quanta pazienza, quanta rinuncia!
Essa è l'albero indistruttibile a cui appoggiarsi,
sotto la cui ombra si trova refrigerio, la serenità perduta:
bussola d'orientamento nelle incertezze,
ancora di salvezza nelle tempeste della vita.
Coei capace di sorridere anche nel dolore....
Tutto questo fu Mamma Lena e altro ancora....
Non Le bastò curare i suoi figli, il suo sposo
ma spiegar volle le ali del suo grande spirito
al di fuori delle mura domestiche,
operare a beneficio degli altri, dei suoi conterranei,
della comunità intera.
Come la ricorderemo Mamma Lena?
Come colei che mise sempre in pratica
Ciò che disse Gesù: 'Ama il prossimo tuo come te stesso'.

Vanessa Falcone

OGGI

Oggi la vita non sempre è bella,
Adesso il mondo è tutto in silenzio.
Questi giorni sono colmi di sofferenza.
In questo momento andiamo incontro alla guerra
Insieme con i giovani, gli anziani, gli innocenti,
Uomini e donne che sono morti di
Violenza e malattia.
La vita è corta,
Dobbiamo dimenticare il lato cattivo della vita
E celebrare il buono,
La pace nel mondo e la felicità per tutti.

Rosy Fichera

NON ESISTERO' PIU'

Tutto ormai va perso
Ciò che vorrei raccogliere
Visi amati lontani che non vedo
Voci care, anche vicino che non sento
Tristezza di un passato senza gioia
di giorni vissuti con malinconia
E quando il mio corpo sarà cancellato,
e l'anima volerà
in quel paradiso perduto
Rimarrà solo il ricordo
nella mente delle persone
con cui ho vissuto che io ho amato
in quel momento avrò cessato di vivere
non esiterò più.

Rosa Filosi

LONTANO MONDO

Che fare?
Mi pare di stare
fissata alla tivù.
Mi pesa ma non dico chi fù.
Sospesa, un attimo, c'è la tivù.
Ma al cuore c'è il ricordo del più
profondo mondo lontano,
Mi sfiora e poi mi lascia.
La tivù riaggancia la mia attenzione
meno male c'è la Rai - internation - ale!

Sembra in superficie
la decisione più giusta
sotto sotto la ritengo
la cosa più ingiusta.
La cucagna. Che carogna!

Su sponde nuove mio babbo fu attratto
e li morì senza qualche traccia conosciuta
di lui tuttora conservo
(quasi per furto)
il tomo di Alighieri
con in cima
la sua preziosissima firma

Quella chance di conoscerlo
mi fu sottratta
E di nuovo lo sguardo cade
sullo schermo
del lontano
mondo
profondo.

Giaovanni Garlato

PRESSO UN BIVACCO DI GIROVAGHI DOPO IL TRAMONTO

Quali suoni inattesi mi sussurri
la fiamma accesa presso il carrozzone
non so dire: rimango a contemplare
soltanto un vecchio zingaro, chinato
a respirare il fumo di sterpaglia,
al quale il fuoco stranamente ombreggia
la fronte densa d'anni consumati,
di cammino su terre calpestate
alla sfuggita e, dopo, mai riviste.

Quale agitarsi di visioni avviene
entro il mio cuore? Più non so capire
come ricordi d'ignorate cose
giungano a me stasera: plasmo volti
d'antiche conscenze mai incontrate,
ripeto nomi noti pronunciati
con il sapore della prima volta.

Richiami di che cosa? da che luogo?
Forse è solo un ricordo di bambino:
rimembranza d'un sogno progettato
nella penombra d'un leggero sonno.

Come il ricordo è blando se la fiamma
d'un bivacco sperduto non riesce
a decifrarlo e a dire che nel cuore
relitti sopravvivono d'un sogno!

Gloria Trillo Gemellaro

MAMMA LENA

Bella come la Terra
E della molto rimpianta Patria, messaggera

La Grande tua mano, protesa.....
nell'offerta dei frutti dell'amore.

Tu, morbida e dolce, nella sacra semplicità
a coloro che della vita, retorica non fanno.....
fosti amica e compagna.

Tu fosti autentica,
Ed autentico dolor di folle ti accompagna.....
nel tuo ultimo sonno.

Lina Giannetti

L'EMIGRANTE

Una sera fredda e scura
Un emigrante girovagava,
Non aveva paura
Ma piangeva e tremava.

Era solo l'emigrante
Senza casa e focolar,
Ecco vide la casa di mamma Lena
Col suo camino sfavillar,

Avvicinandosi alla porta
Egli tacito bussò,
La dolce voce di mamma Lena
'Chi mai fosse domandò?'

Sono un giovane emigrante
Senza un focolar,
Nel vostro camino
Mi vorrei riscaldar,

Entrate pure giovane emigrante
Che la mia case è molto grande
Per potervi ospitar
E per sempre anche restar.



Elisabetta Puglisi Gissara

A MIA FIGLIA

Quando il mio cuore trema
subendo un rallentamento,
caspisco quanto sia grande
l'amore che per te sento.

Quando ti penso con nostalgia
e talvolta con dolore,
mi rendo conto di come tu sia
una parte inscindibile della mia vita,
e che a volte soffre il mio cuore.

Quando vedendoti così bella,
con gli occhi brillanti,
i capelli lunghi e inanellati,
un sorriso chiarissimo
che illumina il tuo viso,
penso con orgoglio come io sia felice
di essere tua madre.....

Giovanna Li Volti Guzzardi

IL CANTO DI UN USIGNOLO

(Dedicata a Mamma Lena)

Come il canto di un usignolo,
la Tua voce ci ha deliziato per anni e anni,
una voce amica, gentile, vibrante
che ci ha fatto compagnia nelle ore
di solitudine e malinconia.

Sei stata un angelo sceso dal cielo
per addolcire le giornate amare.
Una luce accecante per illuminare il buio
delle notti fredde e solitarie.

Raggio di luce,
nelle tenebre dei giorni colmi di tristezze,
senza il calore di un raggio di sole,
senza la carezza di un'amica, di una mamma,
nella disperazione di questa vita scialba.

Ma tu sei stata l'amica,
la splendida mamma di tutti colma d'amore,
hai aperto il manto della tua bontà
e ci hai coperto, proteggendoci dalla falsità.

Tutti ti hanno amato,
dolce usignolo dal dolce canto,
le tue braccia son state molto grandi
ed hanno abbracciato il pianto degli emigranti.

MAMMA LENA! Trent'anni e più di bontà,
oceano d'amore donato agli altri a piene mani,
col cuore palpitante di felicità
nel regalare ai bisognosi il tuo sorriso
e trasmettere la gioia e la tranquillità.

MAMMA LENA!

Ora che sei un angelo lassù,
la stella che brilla più fulgida che mai
tra l'azzurro di questo cielo australiano,
l'eco della tua voce ci arriva come il canto
dell'usignolo che ancora ci tende la mano!

Corradino Masciovecchia

LA LUNA

Figura immortale sospesa nell'aria
nel gelido cosmico pianeta galattico.
Vatussa dominatrice di ronda spaziale
nelle ore morte della notte.
Errabonda: nottambula astrale.
Seriosa the mai trasmette
una smorfia di sorriso
ma emana flussi di luce soffusa
nello scenario planetario.
Sovente e' rabbiosa, fa le bizzze:
sottratta patisce le tenebre
delle notti oscure.
Si manifesta nella sua timidezza
al vento un velo trasparente
le protegge le sembianze.
Sola, indifesa, si barriera a protezione
cerchiando a se aloni di luce.
Passano anni, secoli a millenni
la Vatussa stellare imperitura a dominare.



Aldo Mattiuzzo

IN RICORDO A MIA MADRE

Oggi il sole s'è spento.
Non c'è pace in questa terra.
Non c'è pace nel mio cuore.
C'è un velo nei miei occhi.
Madre, madre mia,
perchè te ne andasti
così all'improvviso,
senza proferir parola,
senza un saluto
per me che son lontano.
Non senti il mio dolore,
tu dormi il sonno eterno.
Vorrei tanto esserti vicino,
toccar i tuoi capelli bianchi,
venerabile saggezza.
I tuoi occhi buoni,
comprensivi e stanchi.
Baciar le tue labbra,
parole dolci e di conforto.
Quelle labbra che un dì
m'insegnarono a dir 'Mamma',
ed ora io ti chiamo
e tu non rispondi!
Anche lassù continua
la tua missione:
Veglia su di me, ti prego,
poichè son sempre il figlio tuo.
Il mio pianto t'accompagna
come una lieve musica,
le mie lagrime sian stelle,
e gli Angeli ti corcondino
di gloria ed inni santi.
Tu o Signore, Rè dei cieli,
abbi misericordia di lei
perchè tanto ha amato
e tanto ha sofferto.
Illumina il suo volto,
accogli la sua anima,
e, placa il mio cuore.
Ti ringrazio o Signore.
Madre mia, addio!

Flora Mori

A MAMMA LENA

(Un'angelo è volato)
Una figura diafana e sottile
Ma di una forza gigante interiore,
Io ti ricordo così cara mamma Lena
E ti avrò sempre nel cuore.

Da quando ti conobbi tanti anni fa
Capii che in questa terra c'era un'angelo
Che vegliava sugli emigranti
E aveva un grande cuore per tutti quanti.

Dalla radio la tua voce amica
Infondeva agli'italiani il tuo calore,
Non si sentivano così più tanto soli
Tu eri un po' la mamma che dava loro amore!

Quando m'hai messo al collo
La tua bella medaglia,
Ho sentito al petto un calore
Misto all'orgoglio che mi ha riempito il cuore.

C'era il tuo amore, la tua carità,
Il profumo sincero della tua umanità;
Ciao mamma Lena un'angelo tu sei
Che dal cielo ancora per noi pregherà!

Nerina Parisi

Nerina Parisi è madre di quattro figli e da oltre 30 anni era una fedele amica di Mamma Lena e presente a tutte le manifestazioni. (Poesia scritta in occasione del 89° compleanno di Mamma Lena nel 2003)

Mamma mia,
mamma bella mamma,
oggi per la tua festa,
io ti offro una catena di baci,
un cestino di fiori
e un cielo pieno di stelle
su cui posare la tua testa
quando sei stanca.

Ti offro una fontana di perle
lucenti come il colore della luna.
Un bel mazzo di rose rosse
come il mio amore per te,
e una montagna di cose belle.
Gentile è un cuore tanto piccino
come il mio è grande così per questo di?

Perchè mamma c'è nè sta una sola
e quella mamma sei tu Mamma Lena.
Oggi ti amo e ti amerò sempre per la tua bontà
per il tuo cuore d'oro, per tutti noi italiani.



Giovanni Portogallo

AUSTRALIA IN MEZZO AL MARE

Fra quattro vasti mari
sei stata creata,
di onde a creste bianche
circondata.
Le tue bellezze interne
tanto spettacolari
fanno tutti innamorare.
Dai tuoi vicini sei tanto amata
e ammirata.
Popoli che ti hanno visitato
i ricordi delle tue bellezze
si son portati
e presto vogliono ritornare.
Dalle tue terre fertili
non c'è nulla
che non si possa produrre,
con sacrifici e lavoro
un sicuro benessere
si può ottenere
e felici si può vivere
Australia bella e affettuosa,
razzista non sei,
popoli da ovunque
tutti uguali li hai trattati,
nessuno al mondo
ti può criticare
perchè il tuo cuore è grande
ed un rifugio sicuro
e tanto ti fa amare.
Dio, dal male, lontano ti fa stare,
bella Australia del nostro cuore,
sei il gioiello da custodire
e per la vita rispettare.

Cristoforo Puddu

IL TEMPO AVVENIRE IMPERITURA T'AVRÀ

(a Mamma Lena)

Da sommità raggiunta rivedi prospettive superate
come dirupi montani o rapide di torrente.
E con improvvisa meraviglia di sguardo aperto
interpelli la vita nella bontà di Dio;
nell'ammaliante amore che avvince i cuori
per fratellanza suggellata da feconda carità.

Rigermoglia in noi memorie il passo della tua vita
a scandire l'azione 'per' e 'con' i migranti
in condivisione di segni e frutti d'eguaglianza:
a irradiare di viva luce ogni incerta alba
di chi vive da sofferta umanità marginale
immolata nel silenzio alla deriva del mondo.

O Mamma Lena
il tempo avvenire imperitura t'avrà
come una 'Fiamma' artefice d'amore.



POESIA A MAMMA LENA

(Poesia scritta anni fà quando Mamma Lena presentava il Bingo al vecchio APIA Club)

Esaltar non voglio di questo scrivere
di questa donna ch'io voglio parlare
di amore di bontà e pieno il suo vivere
lasciatemi pur qualcosa raccontare.

Di quel che lei ha fatto, esempio prendete
anche se, sacrificio vi costa pena
di cui vi parlerò or ben sapete,
la nostra affezionata MAMMA LENA.

Per quasi una lunga vita intera
a dedicare tutto aiuto a noi
prima era la dolce voce della sera
quel che di resto ha fatto vi dirò poi.

È stata sempre l'Angelo Custode
di gente brava che parere chiedeva
diamo in ricompensa, la nostra lode
di tutto quel che di buono ci diceva.

Come noi, pure lei era una emigrata
trovando anche contrasti e difficoltà
dopo subito per aiuto si è data
al bisogno della nostra Comunità.
Andiamo indietro con gli anni passati
allora i tempi erano diversi
tutti, in questa Terra, nuovi arivati
sembravamo come esseri dispersi.

Ma nelle sere, stanchi a riposare
dopo aver fatto una buona cena,
alla Radio tutti ad ascoltare
la nostra cara voce di MAMMA LENA.

Ricordo giornate tristi e deludenti
accompagnate da serate amare
ma nel sentire la sua voce dolcemente
era per tutti noi un aiutare.

Era il conforto delle ammalate
che pure soffrivano nel loro letto
trovando ben risposte appropriate
Portava a tutti noi il suo affetto.

Ascoltava gli avviliti/gente...brava
alla ricerca di un buon consiglio
coraggio e speranza a tutti dava,
come una vera madre al proprio figlio.

Donava a tutti noi consolazione
dei nostri problemi pure s'interessava
e con molto amore e comprensione
ad ognuno di persona visitava.

Del suo lavoro fatto per lunghi anni
sempre del debole predea difesa
incurabile di disagi ed affanni
di noi è la nostra MADRE TERESA.

Così ancora d'aspetto giovanile
da brava pastore cura il suo ovile.

Ci piace all'Apia averla di presenza
anche nell'età pure avanzata
bella vederla senza sofferenza
prestrarsi ancora tutta affaccendata.

Onora in mezzo a gente la sua fotografia
che per beneficenza fanno riunione
con devozione di donna 'pia'
piace far sempre opere buone.

Ma l'amore nostro per lei è infinito
raro è contraccambiare quel che ha dato.
Per noi resterà sempre un mito.
Elogio e bene al suo casato.

Preghiamo la sua esistenza sia prolungata
di questo nostro augurio ne diamo avviso
la sua bontà sia pure ricompensata
a rivederla tutti in Paradiso.



Maria Salpietro

PER DIRTI GRAZIE

Hai donato to slancio dell'entusiasmo a dell'amore per far fiamma, mettendoci il fuoco del tuo cuore.

E con to stile della scrittura a l'altruismo delle tue virtù, hai potuto far crescere, rinvigoriti, gli emigrati trapiantati.

E con l'influsso chge sprigionava quella luce serena, penetrante, li hai illuminati a sostenuti con affetto in ogni angolo del continente formando una comunione di spirito, tutti attorno a te, o Mamma Lena, divenuta cardine.

E to sanno le pagine the sfogliavano confessioni d'ignoti, e le risposte piene d'amoroso buon senso, the commovevano perfino gli aridi e i solinghi, come passeri sperduti a poi rasserenati, trasformando, così, in un sublime motivo d'elevazione morale, la sofferenza the poteva arrivare alla disperazione.

E la mia ammirazione continua tutt'oggi, attraverso le fibre delle impressioni a dei ricordi; senza mai to saperlo, sentimenti affini ed intrinseci tra not passavano.

Ora voglio dirti grazie, perchè so quanto ti è costata, la gioia che generosamente hai regalato.

Rosa Papillo Schiavella

IL COMPLEANNO DI MIO FIGLIO

Rocco, mio figlio adorato
oggi è il giorno che Tu sei nato
sei stato la gioia della mia vita
come una stella che era infinita.

Erano tristi quei giorni di allora
ma Tu crescesti un bel ragazzino
il Tuo pensiero ti portava lontano
e stavi sempre con il libro vicino.

Poi nei giorni della Tua gioventù
volevi fare un lungo cammino
non pensavi che il tempo passava
e con il computer stavi sempre a studiare.

Poi mi ricordo quando eri malato
un triste dolore si presentò
pregavo col cuore Gesù Bambino
ma nessuna speranza per noi ritornò.

Fu tanto triste quella mattina
che andasti incontro al Tuo destino
io sentivo il mio cuore che si spezzava
Ti davo coraggio e Ti stavo vicino.

Poi la luce del giorno per Te si spense
il raggio del sole via se ne andò
le nubi nell'aria si son fatte tenebre
e un vento cattivo via Ti portò.
Oh figlio mio caro Ti chiedo perdono
se forse ho mancato verso di Te
Ti ho portato a questo mondo
per farti soffrire insieme a me!

Domenico Terfè

LA VERA STORIA DELLA VITA ILLUSTRATA SECONDO LE MIE OPINIONI ED ESPERIENZE

Quando si nasce, sei fragile bello come un fiorellino.
Quando hai dieci anni, sei vispo allegro e monellino.
Quando hai vent'anni, iniziano gli affanni e gli inganni.
Quando hai trent'anni, vai in cerca della mogliettina, per far festa dalla sera alla mattina.
Quando hai quarant'anni, se hai dei figliolini avrai a che fare coi diavolini, riducendoti i tuoi organi fini fini.
Quando arriva la cinquantina, la testa e grigia e bianchina, con sorprese e acciacchi ogni mattina.
Quando arriva la sesantina, son finite ogni sorta di vitamine e proteine.
Quando arriva la sett'antina, preparati la cassetina, non t'importa se non è pure carina.
Quando arriva l'ottantina, non vali il prezzo d'una buona mangiata e bevutina.
Ma se arrivi a cent'anni, che sorpresa per tutti quanti, hai varcato troppi anni, e per questo, ogni mossa è una scossa che ti si smontano tutte le ossa.

